

Le erbe medicinali scompaiono dalla Cina

Le erbe medicinali, elemento essenziale della medicina tradizionale, stanno scomparendo in Cina a causa dello sfruttamento indiscriminato. A quanto riferisce il quotidiano "China Daily", i prezzi delle erbe medicinali sono aumentati negli ultimi anni con la maggiore domanda del mercato.

Volerà nel '91 il primo astronauta italiano

Il primo astronauta italiano volerà nel 1991. Lo ha annunciato il presidente dell'agenzia spaziale italiana (Asi), Luciano Guerrieri, al termine di un lungo incontro avuto con l'amministratore della Nasa Fletcher.

Usa, medici divisi sulle vie del contagio dell'Aids

Ha spaccato praticamente in due il mondo della ricerca americana la storia dell'uomo armato di Aids. I medici sono divisi su una proslita tossicodipendente, pubblicata dal "New England Journal of Medicine". Il caso rischia infatti di mandare all'aria le campagne di prevenzione lanciate dal governo e di disorientare l'opinione pubblica.

Dall'Australia il laser per isterectomia

Grazie alla tecnologia laser, scienziati australiani hanno messo a punto una semplice tecnica di intervento alternativo alle isterectomie eseguite ogni anno su migliaia di donne. La tecnica, elaborata da una équipe medica di un ospedale di Adelaide, richiede solo poche ore di degenza e viene già usata per trattare donne afflitte da forti perdite mestruali.

La «chinese» ha colpito 7 milioni di italiani

Circa sette milioni e mezzo di italiani (uno su sette) si sono ammalati quest'anno di influenza in un solo mese, da metà dicembre a metà gennaio. Nella stagione '87-'88 l'influenza ha colpito in media 1,5 milioni di persone e 2,8 milioni nella stagione '86-'87. Questa incidenza sarebbe stata ancora più elevata se non fosse stata in parte arginata dal vaccino che quest'anno ha funzionato molto bene.



Le erbe medicinali, elemento essenziale della medicina tradizionale, stanno scomparendo in Cina a causa dello sfruttamento indiscriminato.

Il primo astronauta italiano volerà nel 1991. Lo ha annunciato il presidente dell'agenzia spaziale italiana (Asi), Luciano Guerrieri.

Ha spaccato praticamente in due il mondo della ricerca americana la storia dell'uomo armato di Aids. I medici sono divisi su una proslita tossicodipendente.

Grazie alla tecnologia laser, scienziati australiani hanno messo a punto una semplice tecnica di intervento alternativo alle isterectomie.

Circa sette milioni e mezzo di italiani (uno su sette) si sono ammalati quest'anno di influenza in un solo mese.

NANNI RICCOBONO

Superati gli ostacoli tecnico-scientifici Negli Usa molti investimenti per costruire queste temibilissime armi, peggiori di quelle chimiche

Le bombe nate dal Dna

Costano poco come le armi chimiche, ma sono anche più pericolose. Sono delle vere e proprie «bombe biologiche». Oggi la tecnica del Dna ricombinante consente di costruire nuovi agenti patogeni e di mettere contemporaneamente a punto i vaccini che immunizzano l'esercito attaccante, svolgendo così il ruolo che fu delle maschere antigas nella Grande Guerra.

Costano poco come le armi chimiche, ma sono anche più pericolose. Sono delle vere e proprie «bombe biologiche». Oggi la tecnica del Dna ricombinante consente di costruire nuovi agenti patogeni e di mettere contemporaneamente a punto i vaccini che immunizzano l'esercito attaccante, svolgendo così il ruolo che fu delle maschere antigas nella Grande Guerra.

Costano poco come le armi chimiche, ma sono anche più pericolose. Sono delle vere e proprie «bombe biologiche». Oggi la tecnica del Dna ricombinante consente di costruire nuovi agenti patogeni e di mettere contemporaneamente a punto i vaccini che immunizzano l'esercito attaccante, svolgendo così il ruolo che fu delle maschere antigas nella Grande Guerra.

Costano poco come le armi chimiche, ma sono anche più pericolose. Sono delle vere e proprie «bombe biologiche». Oggi la tecnica del Dna ricombinante consente di costruire nuovi agenti patogeni e di mettere contemporaneamente a punto i vaccini che immunizzano l'esercito attaccante, svolgendo così il ruolo che fu delle maschere antigas nella Grande Guerra.



Costano poco come le armi chimiche, ma sono anche più pericolose. Sono delle vere e proprie «bombe biologiche». Oggi la tecnica del Dna ricombinante consente di costruire nuovi agenti patogeni e di mettere contemporaneamente a punto i vaccini che immunizzano l'esercito attaccante, svolgendo così il ruolo che fu delle maschere antigas nella Grande Guerra.

Costano poco come le armi chimiche, ma sono anche più pericolose. Sono delle vere e proprie «bombe biologiche». Oggi la tecnica del Dna ricombinante consente di costruire nuovi agenti patogeni e di mettere contemporaneamente a punto i vaccini che immunizzano l'esercito attaccante, svolgendo così il ruolo che fu delle maschere antigas nella Grande Guerra.

Costano poco come le armi chimiche, ma sono anche più pericolose. Sono delle vere e proprie «bombe biologiche». Oggi la tecnica del Dna ricombinante consente di costruire nuovi agenti patogeni e di mettere contemporaneamente a punto i vaccini che immunizzano l'esercito attaccante, svolgendo così il ruolo che fu delle maschere antigas nella Grande Guerra.

Costano poco come le armi chimiche, ma sono anche più pericolose. Sono delle vere e proprie «bombe biologiche». Oggi la tecnica del Dna ricombinante consente di costruire nuovi agenti patogeni e di mettere contemporaneamente a punto i vaccini che immunizzano l'esercito attaccante, svolgendo così il ruolo che fu delle maschere antigas nella Grande Guerra.

Costano poco come le armi chimiche, ma sono anche più pericolose. Sono delle vere e proprie «bombe biologiche». Oggi la tecnica del Dna ricombinante consente di costruire nuovi agenti patogeni e di mettere contemporaneamente a punto i vaccini che immunizzano l'esercito attaccante, svolgendo così il ruolo che fu delle maschere antigas nella Grande Guerra.

Costano poco come le armi chimiche, ma sono anche più pericolose. Sono delle vere e proprie «bombe biologiche». Oggi la tecnica del Dna ricombinante consente di costruire nuovi agenti patogeni e di mettere contemporaneamente a punto i vaccini che immunizzano l'esercito attaccante, svolgendo così il ruolo che fu delle maschere antigas nella Grande Guerra.

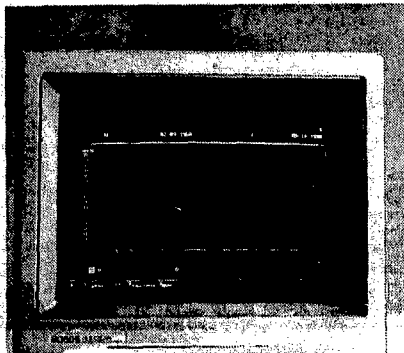
Costano poco come le armi chimiche, ma sono anche più pericolose. Sono delle vere e proprie «bombe biologiche». Oggi la tecnica del Dna ricombinante consente di costruire nuovi agenti patogeni e di mettere contemporaneamente a punto i vaccini che immunizzano l'esercito attaccante, svolgendo così il ruolo che fu delle maschere antigas nella Grande Guerra.

Costano poco come le armi chimiche, ma sono anche più pericolose. Sono delle vere e proprie «bombe biologiche». Oggi la tecnica del Dna ricombinante consente di costruire nuovi agenti patogeni e di mettere contemporaneamente a punto i vaccini che immunizzano l'esercito attaccante, svolgendo così il ruolo che fu delle maschere antigas nella Grande Guerra.

Presentato a Milano Un modello computerizzato per individuare i soggetti predisposti all'asma

Più di 3000 test per la nuova «macchina» anti-asma, modello computerizzato che individua le «magagne» della respirazione e stabilisce se un soggetto è predisposto all'asma o se presenta solo lievi forme allergiche. Un passo avanti quindi nella prevenzione di una malattia che ha triplicato la sua incidenza negli ultimi trent'anni.

MILANO. Negli ultimi trent'anni l'asma ha triplicato la sua incidenza, sia nelle forme di malattia conclamate, sia in quelle asintomatiche. Di prevenzione, però, non si parla. Siamo al punto zero. Eppure, oggi è possibile riconoscere con certezza se si è soggetti a rischio di sviluppare asma e scegliere quindi un trattamento profilattico.



MILANO. Negli ultimi trent'anni l'asma ha triplicato la sua incidenza, sia nelle forme di malattia conclamate, sia in quelle asintomatiche. Di prevenzione, però, non si parla. Siamo al punto zero. Eppure, oggi è possibile riconoscere con certezza se si è soggetti a rischio di sviluppare asma e scegliere quindi un trattamento profilattico.

Impiantata per la prima volta su di un bambino di tre anni una protesi che sostituisce in tutto l'arto mancante per un'anomalia genetica

I prodigi della mano mioelettrica

Marco (gli diamo noi un nome, il suo è tenuto, giustamente, segreto) potrà scrivere anche con la destra, afferrare i giocattoli, mangiare. Quella mano che mancava al suo corpo quando è nato gli è stata restituita dalla tecnologia. A Bologna questo bambino marchigiano di tre anni ha trovato

quell'aiuto che finora in Italia gli era negato. I tecnici delle Officine Ortopediche Rizzoli hanno montato sul braccio del piccolo, una mano mioelettrica. Miniaccumulatori raccolgono l'energia dei muscoli, la trasformano e la moltiplicano, producendo l'energia elettrica che la muove.

dell'arto artificiale si comprende che è il cervello del piccolo che determina il movimento; il bambino «immagina» il movimento attivando i muscoli del braccio dai quali gli elettrodi «rubano» l'energia necessaria ai due minuscoli motori. Per l'apertura della mano vengono attivati i muscoli estensori, per la chiusura i flessori. La «mano elettronica» può essere tolta in qualsiasi momento, ma nei fatti diventa una parte del corpo del piccolo. E ogni quattro mesi si rende necessario un aggiornamento dell'arto.

BOLOGNA. E ora i «pellegrinaggi della salute» nei centri specializzati dell'Inghilterra finiranno. Le numerosissime famiglie italiane con bambini affetti da malformazioni congenite possono trovare una risposta nel nostro paese. Proprio da un'associazione di genitori è partito l'input: centri Ortopedici Rizzoli, azienda leader in Italia in questo settore.

BOLOGNA. E ora i «pellegrinaggi della salute» nei centri specializzati dell'Inghilterra finiranno. Le numerosissime famiglie italiane con bambini affetti da malformazioni congenite possono trovare una risposta nel nostro paese. Proprio da un'associazione di genitori è partito l'input: centri Ortopedici Rizzoli, azienda leader in Italia in questo settore.

BOLOGNA. E ora i «pellegrinaggi della salute» nei centri specializzati dell'Inghilterra finiranno. Le numerosissime famiglie italiane con bambini affetti da malformazioni congenite possono trovare una risposta nel nostro paese. Proprio da un'associazione di genitori è partito l'input: centri Ortopedici Rizzoli, azienda leader in Italia in questo settore.